



Progetti Estero

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per il sostegno ai minori e alle loro famiglie in Medio Oriente - 2026”

Codice progetto: PTXSU0002925013252EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
PRO TERRA SANCTA NETWORK	GIORDANIA	AMMAN	232739	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

PRO TERRA SANCTA NETWORK - Piazza Sant'Angelo, 2 - Milano

[Contatti ENTE](#)

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

BISOGNI SU CUI INTERVIENE IL PROGETTO:

La Giordania si trova in un contesto regionale delicato, caratterizzato da alti tassi di disoccupazione e una crescente povertà che colpiscono in modo particolare giovani, donne e gruppi vulnerabili, inclusi i rifugiati. Secondo l'UNICEF, l'85% dei bambini rifugiati siriani registrati vive al di sotto della soglia di povertà. Inoltre, il 48% delle donne capofamiglia rifugiate vive in condizioni di estrema vulnerabilità economica. Nonostante il patrimonio culturale del Paese rappresenti un settore chiave per l'economia e l'identità nazionale, la sua fruizione e valorizzazione rimangono limitate per le fasce più fragili della popolazione. Le attuali politiche culturali e di protezione sociale non riescono a garantire un'inclusione efficace dei rifugiati non siriani, escludendoli da opportunità di partecipazione attiva nella società e nel mercato del lavoro. Questo scenario incide negativamente anche sulla coesione sociale e sullo sviluppo sostenibile del settore turistico-culturale.

Un'analisi dei bisogni condotta da ProTS nel 2023 ha evidenziato la necessità di rafforzare il legame tra comunità e patrimonio culturale, attraverso un maggiore coinvolgimento delle scuole e il potenziamento delle competenze degli insegnanti. Il Ministero del Turismo e delle Antichità e le istituzioni educative hanno sottolineato l'importanza di integrare la cultura nei programmi scolastici, migliorando le opportunità educative per i giovani e promuovendo un accesso equo alle risorse culturali. Inoltre, l'assenza di un approccio inclusivo per i rifugiati non siriani rappresenta una lacuna nei programmi di protezione sociale, limitando la loro partecipazione e contribuendo a forme di vulnerabilità economica e sociale. Il progetto intende rispondere a queste sfide creando spazi di inclusione e partecipazione attiva nel settore culturale, in linea con le strategie nazionali per l'educazione e la protezione sociale.

PARTNER ESTERO:
Associazione Habibi (Giordania)

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come Obiettivo generale quello di **garantire l'accesso a servizi essenziali come l'istruzione, l'assistenza sociale e sanitaria, nonché opportunità di formazione professionale per le fasce più vulnerabili della popolazione, con particolare attenzione ai minori, alle famiglie povere e ai rifugiati**

Obiettivo Specifico:

- Favorire l'inclusione sociale e culturale di giovani in contesti di fragilità attraverso attività educative e di valorizzazione del patrimonio.
- Offrire opportunità di formazione e sviluppo personale dei rifugiati.

RUOLO ED ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Azioni – Attività	Attività degli Operatori Volontari
Azione 1 Sostegno dei giovani e minori più vulnerabili affinché soddisfino i loro bisogni essenziali in termini di assistenza sociale ed educativa. • Attività 1.1: riunioni per l'ideazione di attività didattiche per bambini e ragazzi dai 6 ai 18 anni da realizzarsi sia in classe sia attraverso itinerari nella città • Attività 1.2: contatti con le scuole per proporre le attività e realizzazione di materiale grafico di promozione e comunicazione (volantini, brochure...) • Attività 1.3: realizzazione del materiale necessario alle attività didattiche e dei questionari di valutazione • Attività 1.4: stesura del calendario e coordinamento delle attività • Attività 1.5: consegna del materiale realizzato alle scuole • Attività 1.6: realizzazione delle attività didattiche nelle scuole e delle visite culturali con la collaborazione dei partner • Attività 1.7: somministrazione del questionario di valutazione e verifica del gradimento delle attività proposte e ipotesi per nuove attività/percorsi • Azione 1.8: studio del patrimonio e della cultura comune nell'ottica di realizzare percorsi per i giovani che hanno terminato o lasciato la scuola • Attività 1.9: contatti con formatori, stesura del calendario dei corsi e delle visite culturali, attività di segreteria ad essi legate e predisposizione del materiale didattico • Attività 1.10: realizzazione laboratori e workshop formativi su inclusione sociale e conservazione del patrimonio.	- parteciperanno alle riunioni dello staff per l'ideazione di percorsi da realizzare nelle scuole, in collaborazione col personale delle stesse - affiancheranno lo staff nella preparazione di materiale didattico, illustrativo, editoriale e audiovisivo - coadiuveranno lo staff nell'ideazione di itinerari culturali nella città e lo affiancheranno durante le visite guidate organizzate. - affiancheranno gli operatori dello staff nella progettazione dei percorsi di approfondimento culturale per i giovani del territorio - coadiuveranno la realizzazione del materiale informativo - aiuteranno lo staff nell'organizzazione, promozione degli eventi - affiancheranno lo staff nella cura logistica e nella realizzazione degli eventi - collaboreranno alla valutazione delle attività, imparando a produrre i report delle visite e dei percorsi didattici realizzati

• Attività 1.11: verifica del gradimento della proposta attraverso la somministrazione del questionario di valutazione • Attività 1.12: organizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità locale e ai visitatori per promuovere un approccio inclusivo alla cultura.	
AZIONE 2: Rafforzamento delle opportunità di formazione professionale e inserimento lavorativo per i giovani rifugiati • Attività 2.1: individuazione dei corsi di formazione e inserimento lavorativo in collaborazione con partner italiani. • Attività 2.2: organizzazione dei corsi di formazione con il coinvolgimento di professionisti e istituzioni • Attività 2.3: predisposizione locali, raccolta materiali e allestimento, preparazione e gestione registri presenze, selezione dei docenti, raccolta dati dei beneficiari • Attività 2.4: organizzazione segretariale dei corsi • Attività 2.5: realizzazione dei corsi	- parteciperanno alle riunioni dello staff - affiancheranno gli operatori dello staff nella progettazione del corso - coadiuveranno la realizzazione del materiale informativo - aiuteranno lo staff nell'organizzazione, cura logistica e nella realizzazione dei corsi - predisporranno questionari di gradimento per la valutazione del progetto e parteciperanno alle riunioni di staff per la valutazione - scriveranno articoli per il sito e i social di relazione delle attività del progetto

MODALITA' DI FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'alloggio dei volontari sarà presso una struttura convenzionata che mette a disposizione camere doppie con servizi e un locale cucina in comune, o in un appartamento che i volontari dovranno affittare usufruendo di un rimborso spese da parte dell'ente. Il vitto verrà fornito dall'Ente

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà **concordato** tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non preveda di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale secondo le indicazioni fornite del proprio ente di accoglienza

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

GIORDANIA - Amman (232739)

- Essere disponibili a svolgere attività fuori dalla sede di servizio (attività nelle opere sociali e nelle strutture coinvolte nel progetto e nelle altre strutture legate all'attività di PTSN)
- Avere attenzione allo stile di vita, con rispetto della cultura locale
- Adattarsi a uno stile di vita comunitario
- Disponibilità a momenti formativi e di monitoraggio anche se svolti in giorni festivi
- Tenere una condotta adeguata nei confronti degli utenti e degli altri volontari con particolare attenzione al lavoro di équipe

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

Per la sede Amman – Giordania (232739)

- Condividere la stanza e la casa con altri volontari

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA: NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua inglese livello B1 in quanto fondamentale per muoversi nel Paese e nell'interazione con i destinatari delle attività previste

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI CURRICULUM VITAE CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	mese o frazione mese superiore o uguale a 15 gg. (periodo massimo valutabile 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze c/o altri enti nel settore di impiego cui il progetto si riferisce		0,75	9
	Precedenti esperienze in settori analoghi a quello cui il progetto si riferisce		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	(Valutare solo il titolo più elevato)	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
	Diploma di scuola secondaria di primo livello		4	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	esperienze diverse da quelle valutate precedentemente, ma che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, competenze informatiche, competenze artistiche, ecc).	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO	Punteggio soglia	Punteggio MINIMO	Punteggio MASSIMO
Conoscenza dell'Ente e del suo ambito di attività Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	NO	1	5
Impegno nel volontariato Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	NO	1	5
Coincidenza profilo-progetto Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	NO	2	10
Caratteristiche personali Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20

	Motivazioni Motivazioni rispetto al Servizio Civile, conoscenza dell'istituto, comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste, consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	SI	4 (punteggio soglia 12)	20
	Per superare la selezione occorre superare la <i>soglia minima</i> nelle aree di indagine "caratteristiche personali" e "motivazioni". In caso contrario si è giudicati NON IDONEI.			
			28	60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del Programma e del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre, verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **40 ore**, sarà erogata in parte in presenza, in forma residenziale, e in parte on line in modalità sincrona e in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 72 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 50 ore (70%), ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 15 ore (20%) e in modalità asincrona 7 ore (10%). Sarà realizzata sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Tematiche di formazione	
Modulo 1 – Presentazione progetto	
-	Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
-	Presentazione del progetto
-	Informazioni di tipo logistico
-	Aspetti assicurativi
-	Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia,
-	Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del Paese e della sede di servizio,
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali;

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento,
- presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5D – La cultura come strumento di crescita per i giovani e la comunità

- Introduzione alla valorizzazione della cultura locale come strumento di riscatto e rinascita per la comunità non solo sotto l'aspetto culturale e formativo ma anche come possibile strumento di rinascita economica

Modulo 6D – La cultura giordana e la sua arte

- Introduzione all'arte giordana e alle sue manifestazioni lungo i secoli con alcuni approfondimenti sul periodo bizantino e la transizione verso il periodo islamico.

Modulo 7D – La realtà giordana: sfide e problemi

- Introduzione alle problematiche che affliggono la società giordana e alle sfide che occorre affrontare per costruire un futuro di dialogo e di crescita.

Modulo 8D – Socio-imprenditorialità

- Introduzione al concetto di imprenditoria sociale come strumento per migliorare le condizioni e la qualità della vita di particolari contesti attraverso la formazione e lo sviluppo di particolari competenze

Modulo 9D – Gli itinerari e i beni culturali locali

- Introduzione al patrimonio culturale e agli itinerari già esistenti
- Introduzione alla costruzione di nuovi itinerari valorizzando il patrimonio meno conosciuto e favorendo la conoscenza di luoghi poco valorizzati

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ROTTA PER L'ASIA: UN ANNO DI IMPEGNO E SCOPERTA

OBIETTIVO/II AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE e AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Concorre alla realizzazione dei seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030:

- Obiettivo 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10) *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni*

L'ambito d'azione a cui il programma fa riferimento è quello del *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.*